

Panorama della **Sanità**

Comma 566, le organizzazioni sindacali rigettano contenuti e metodo e in assenza di chiarimenti diserteranno la Cabina di Regia

09/02/2015 in News

0

Share

Tweet 0



Anaao Assomed, Fvm, Fassid, Cisl Medici, Anpo, Apm, hanno inviato una lettera a Lorenzin, Chiamparino e Coletto.

"La "novità" inaccettabile del comma 566, che faremmo tutti un errore gravissimo a non cogliere, è la introduzione nella legislazione ordinaria di un nuovo paradigma nel governo delle competenze, che altera e rende volatili le regole, secondo cui, per i medici chirurghi restano esclusivi solo gli atti complessi e specialistici. Una chiave interpretativa destabilizzante per tutti, con riflessi imprevedibili sulla determinazione dei fabbisogni, sui contenuti formativi, sulle loro funzioni e compiti nelle organizzazioni pubbliche e private, sul mercato del lavoro medico e sanitario, già devastato da vasti fenomeni di sottoccupazione e disoccupazione. Per questa via si alimentano guerriglie infinite su sfuggenti linee di confine, determinando ulteriori incertezze nel nostro sistema civile e penale relativo alla responsabilità professionale. Dove, di fatto, oggi gli unici esposti a rischi elevati sotto il profilo della responsabilità personale e professionale, chiamati a rispondere sempre in prima persona di qualunque criticità assistenziale, sono i Medici". Così scrivono le organizzazioni sindacali Anaao Assomed, Fvm, Fassid, Cisl Medici, Anpo, Apm, in una [lettera inviata al ministro Lorenzin, e ai Presidenti delle Regioni Chiamparino e Coletto](#) che interviene ancora una volta sul comma 566 della Legge di Stabilità che intende affidare alla competenza dei medici, in materia di prevenzione, diagnosi, cura e terapia, esclusivamente gli atti complessi e specialistici. "Respingiamo" affermano i sindacati "la forzatura, di metodo e di merito, operata dal comma 566 dell'art.1 della Legge di stabilità 2015, chiedendone l'abrogazione". Le organizzazioni sindacali in conclusione chiedono in merito una "autorevole chiarificazione" in merito "in assenza della quale le sottoscritte OOSS si vedrebbero costrette a non prendere parte ai lavori della "Cabina di Regia", rifiutando di adeguarsi ad un disegno calato dall'alto e dannoso per tutto il sistema".